



Comune di Lecco  
Comune di Lecco

# Comune di Lecco

Piazza Diaz, 1 – 23900 Lecco (LC) - Tel. 0341/ 481111- Fax. 286874 -  
C.F.00623530136

ORIGINALE

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 61 del 17.4.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO: "PORTE APERTE AI MINORI" E DELLO SCHEMA DI SCRITTURA PRIVATA CON L'ASSOCIAZIONE "IL CERCHIO" DI GIUSSANO (MB).

L'anno duemilaquattordici e questo giorno diciassette del mese di aprile alle ore 16,45 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	P
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	P
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. PAOLO CODARRI incaricato della redazione del presente verbale.

### IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

## LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la D.G.R. n. 1004 del 29 Novembre 2013: “Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria – Biennio 2014-2015”;
- il Decreto della Regione Lombardia n. 12183 del 13 Dicembre 2013: “Assunzione dell’impegno di spesa per l’assegnazione del finanziamento anno 2013 e 2014 finalizzato all’attuazione del Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria di cui alla DGR n. 1004 del 29/11/2013 e liquidazione delle risorse relative all’anno 2013 alle ASL lombarde territorialmente competenti”
- l’avviso pubblico della Asl di Lecco ai sensi della l.r. n. 8/05 “DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLE PERSONE RISTRETTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA REGIONE LOMBARDIA”;

Preso atto che:

- “Il Cerchio” di Giusano (MB), associazione di solidarietà familiare iscritta nel registro regionale ex L.R. n. 1/2008, presenterà all’ASL di Lecco, secondo le modalità richiamate nei documenti sopra citati, in qualità di capofila, la proposta progettuale “Porte Aperte ai minori”;
- il costo complessivo del progetto ammonta ad € 47.007,47 per un contributo regionale richiesto pari a € 37.600,67 ed un co-finanziamento pari a € 9.406,80;
- la tipologia, la titolarità dei servizi e degli interventi declinati nella proposta progettuale sarà così assunta dai rispettivi soggetti partner firmatari del presente documento:  
*Associazione Il Cerchio – progetti di accompagnamento educativo e sociale per l’ambito minori*  
*Retesalute – azioni di prevenzione per minori in situazioni di vulnerabilità*  
*Gestione Associata Ambito Lecco – azioni di mediazione linguistico-culturale*  
*SoLeVol – sensibilizzazione rispetto ai servizi di giustizia riparativa per l’ambito minori*  
*Consorzio Consolida – percorsi di orientamento lavorativo e formazione professionale*

Preso atto che il progetto mira a creare delle reti di supporto attraverso nuove relazioni che possano essere incisive per la fuori uscita dagli ambiti delinquenziali dei minori autori di reato, anche con finalità preventiva per minori infraquattordicenni ed inoltre pianificando interventi individualizzati e specifici su situazioni straniere con progetti di mediazione culturale e linguistica al fine di accompagnare tali famiglie nell’iter processuale;

Visto il progetto (All.1) e lo schema di scrittura privata (All.2) con l’Associazione “Il Cerchio”, allegati al presente provvedimento;

Visti:

- il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- il D.P.C.M. del 28.12.2011 ed i relativi allegati che disciplinano la sperimentazione di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che con D.M. del 15.11.2013 il Comune di Lecco è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;

Visti:

- l'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il bilancio di previsione per l'anno successivo è deliberato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 che differisce il termine di approvazione del bilancio di previsione al 30.04.2014;

Considerato che il Comune di Lecco è in regime di esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione, ai sensi del punto 8 dell'allegato n. 2 del D.P.C.M. 28.12.2011;

Visti:

- l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;
- i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- lo Statuto comunale;
- le disposizioni vigenti in materia;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1) di approvare il progetto "Porte aperte ai minori" (All.1) e lo schema di scrittura privata (All.2) con l'Associazione "Il Cerchio di Giussano (MB), allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 2) di dare atto che per il Comune di Lecco la collaborazione non comporterà spese finanziarie proprie ulteriori rispetto a quanto verrà erogato dall'ASL in quanto il co-finanziamento è relativo alle ore di personale già in servizio;
- 3) di dare atto che per la realizzazione dell'azione n. 3 del progetto, l'ASL di Lecco, con sede a Lecco in Corso Carlo Alberto n. 120, codice fiscale e partita iva 02356390134, corrisponderà ai Servizi Sociali d'Ambito un finanziamento complessivo di euro 6.000,67, da ripartire per metà sul 2014 e per l'altra metà sul 2015, che verrà accertato ed introitato per euro 3.000,33 al capitolo 2008 delle entrate denominato "Gestione associata – contributi da ASL", classificazione 2.101.0102, piano finanziario 2.01.01.02.011, del bilancio 2014 e per euro 3.000,34 al medesimo capitolo del bilancio 2015;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con voti unanimi

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

**PARERE TECNICO DI CUI ALL' ART. 49 D.Lgs. 267/2000**

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione del progetto: "Porte aperte ai minori" e dello schema di scrittura privata con l'Associazione "Il Cerchio" di Giussano (MB)", prot. n. 22343 del 17-4-2014

Lecco, 17-4-2014

IL DIRETTORE DI SETTORE

Dott. Marinella Panzeri



M. Panzeri

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE ID N. 22343  
DEL 17.04.2014.

**SETTORE:** FINANZIARIO, SOCIETÀ PARTECIPATE, GARE E CONTRATTI  
**SERVIZIO:** BILANCIO E SOCIETÀ PARTECIPATE

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 si esprime parere favorevole sulla  
deliberazione in esame.

Lecco, 17 aprile 2014

**IL DIRETTORE DI SETTORE**  
*Enrico Pecoroni*



**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**  
Nadia Crippa



Pratica trattata da: Antonella Testi



Regione  
Lombardia

ASL Lecco

COMUNE DI LECCO  
Allegato all'Avviso D.C. n. 61 del 17/11/2014  
FARMACIA  
IL SEGRETARIO GENERALE

## SCHEDA TECNICA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

L.r. 8/2005 – Dgr 1004 del 29 novembre 2013

BIENNIO 2014-2015

TITOLO PROGETTO:

SCHEDA TECNICA DI PRESENTAZIONE PROGETTO

SEZIONE 1: RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

*Al Direttore Generale  
ASL di LECCO  
C.so C. Alberto, 120  
23900 LECCO*

II/ Sottoscritto MARTA CAZZANIGA

Rappresentante legale dell'Ente ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE IL CERCHIO  
*(denominazione completa dell'organismo richiedente)*

con sede legale in GIUSSANO (MB), via Cavour 131, 20083  
*(indicare l'indirizzo dell'Ente – Comune, Via, CAP)*

Iscritto al seguente albo/registo regionale o nazionale *(esclusi gli Enti Locali)*  
registro regionale dell'associazionismo familiare (ex l.r. 1\08)

Con provvedimento n° 178 del 15\01\2008

Operante nell'ambito degli interventi a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria dall'anno 2008

Vista la DGR n. 1004 DEL 29/11/2013

**CHIEDE**

di poter beneficiare del contributo di € 37.600,67 in conformità alla l.r. 8/2005 e ai provvedimenti amministrativi conseguenti per la realizzazione del progetto PORTE APERTE AI MINORI  
*(indicare il titolo del Progetto)*

sintetizzato con la presente scheda, in conformità alle disposizioni procedurali indicate nell'Avviso Pubblico dell'ASL di Lecco

A tal fine allega alla presente:

Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento *(ai sensi della Legge n. 241/90 artt. 6, 7 e successive modificazioni)*;

Formalizzazione del rapporto di partnership in merito all'attuazione della proposta progettuale *(es. Accordi di programma, delibere di approvazione/impegno)* con indicazione del soggetto capofila, del soggetto responsabile e del coordinatore operativo, l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo, gli impegni di carattere finanziario ed economico assunti da ogni singolo partner e le relative fonti di copertura *(scrittura privata)*

Dichiarazione del **soggetto proponente** di aver maturato un'esperienza di almeno due anni nelle aree individuate nel Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di cui alla DGR n. 1004 del 29 novembre 2013 *(o in alternativa si allega altro documento dal quale si evinca tale requisito)*

Dichiarazione di eventuale partecipazione in qualità di partner ad altra proposta progettuale finanziabile con il presente bando nell'ASL di riferimento

Altro \_\_\_\_\_  
*(specificare)*

Chiede che ogni comunicazione relativa alla presente richiesta di contributo sia inviata al tel. e cell. 338 8626833 fax: \_\_\_\_\_ e/o all'indirizzo e-mail: [elena.bellebono@fiscali.it](mailto:elena.bellebono@fiscali.it)

Luogo e data Lecco, 17\04\2014

Timbro e Firma  
*(Legale rappresentante)*

---

Ai sensi del D.lgs.196/2003 si autorizza la competenza amministrazione all'utilizzo e al trattamento dei dati riportati nella presente scheda Tecnica di presentazione del progetto per tutte le procedure connesse alle finalità del Bando di cui alla DGR N. 1004 DEL 29/11/2013.

Luogo e data Lecco, 17\04\2014

Timbro e Firma  
*(Legale rappresentante)*

---

**SEZIONE 2**  
**SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**PARTE I: SOGGETTO PROPONENTE**

<b>1</b>	<b>Denominazione del soggetto giuridico proponente ASSOCIAZIONE IL CERCHIO</b>
Indirizzo sede sociale dell'ente: VIA CAVOUR N.131, 20833 GIUSSANO (MB)	
Codice fiscale 91100390151	Partita IVA
Telefono: Cellulare: 340 2937133	
Fax:	
e-mail: <a href="mailto:martaczz@yahoo.it">martaczz@yahoo.it</a> <a href="mailto:info@associazioneilcerchio.eu">info@associazioneilcerchio.eu</a>	
Sito web:	

<b>2</b>	<b>Legale rappresentante del soggetto proponente</b>
Cognome: CAZZANIGA	
Nome: MARTA	
Indirizzo: VIA CAVOUR 131	
CAP: 20833	
Città: GIUSSANO	
Provincia: MB	
Telefono: 340 2937133 Cellulare:	
Fax:	
E-mail: <a href="mailto:martaczz@yahoo.it">martaczz@yahoo.it</a>	
Professione: PSICOLOGA	

<b>3</b>	<b>Responsabile dell'attuazione del Progetto (è responsabile della gestione del progetto e referente del medesimo che potrebbe non coincidere con il rappresentante legale del soggetto proponente)</b>
Cognome: BELLEBONO	
Nome: ELENA	
Indirizzo: VIA PISACANE 7	
CAP: 20833	
Città: GIUSSANO	
Provincia: MB	
Telefono: 338 8626833 Cellulare:	
Fax:	
e-mail <a href="mailto:elena.bellebono@tiscali.it">elena.bellebono@tiscali.it</a>	
Professione PSICOLOGA	



<b>4</b>	<b>Tipologia di soggetto proponente</b> (nel caso il soggetto proponente risultasse iscritto a più registri, specifichi soltanto l'iscrizione al registro con la quale intende partecipare al presente bando)
<input type="checkbox"/>	Associazioni senza scopo di lucro o associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e/o provinciali dell'associazionismo ex legge regionale n° 1/2008
<input type="checkbox"/>	Cooperative sociali iscritte nella sezione A), B), C) dell'Albo regionale ex legge regionale n° 1/2008
<input type="checkbox"/>	Enti ecclesiastici con personalità giuridica ex legge 222/85
<input type="checkbox"/>	Enti privati con personalità giuridica riconosciuta ed iscritti al registro regionale delle persone giuridiche private ex regolamento regionale 2/2001
<input type="checkbox"/>	Organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione regionale o provinciale del registro ex legge regionale n° 1/2008
<input checked="" type="checkbox"/>	Associazioni di Solidarietà Familiare iscritte nel registro regionale ex legge regionale n° 1/2008
<input type="checkbox"/>	Amministrazioni comunali singole o associate
<input type="checkbox"/>	Amministrazioni provinciali
<input type="checkbox"/>	ONG

<b>5</b>	<b>Altri progetti presentati</b>
<b>Il soggetto proponente ha presentato altri progetti relativamente al presente bando?</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> No	
<input type="checkbox"/> Sì, in <u>partnership</u> (specificare su quali progetti)	
_____	

<b>6</b>	<b>Linee di intervento (barrare una o più linee di intervento)</b>
	I progetti possono essere costruiti su più linee di intervento, secondo i criteri e le modalità indicate nel Piano di Azione per il reinserimento delle persone sottoposte ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (DGR 1004 del 29/11/2013)

**Area Adulti**

- Linea di intervento n. 1 - Consolidamento delle reti territoriali (Agente di rete)
- Linea di intervento n. 2 - Potenziamento e continuità dei percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale
- Linea di intervento n. 4 - Housing sociale e pronto intervento
- Linea di intervento n. 5 - La giustizia riparativa
- Linea di intervento n. 6 - Situazioni di particolare vulnerabilità

**Area Minori**

- Linea di intervento n. 1 - Consolidamento delle reti territoriali (Agente di rete)
- Linea di intervento n. 2 - Potenziamento e continuità dei percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale
- Linea di intervento n. 4 - Housing sociale e pronto intervento
- Linea di intervento n. 5 - La giustizia riparativa
- Linea di intervento n. 6 - Situazioni di particolare vulnerabilità

**Area Adulti e Minori**

- Linea di intervento n. 3 - La famiglia e la genitorialità

**PARTE II: SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

**Soggetti Partner**

(riportare i soggetti partner contenuti nella scrittura privata compilando una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto e indicare per ciascuno il ruolo svolto nell'ambito della presente proposta progettuale)

7						
Tipo di soggetto	Denominazione completa dell'ente o dell'istituzione <i>(se trattasi di Ente pubblico, specificare anche l'Ufficio o il servizio coinvolto)</i>	Ruolo di progettazione	Ruolo di coordinamento	Ruolo di realizzazione	Ruolo di verifica	Collaborazione pregressa <i>((Si o no e anno di inizio della collaborazione))</i>
	Servizi Sociali D'Ambito di Lecco	X	X	X	X	NO
	Retesalute	X	X	X	X	NO
	Comunità Montana	X	X	X	X	No
	Consorzio Consolida	X	X	X	X	NO
	Solevoli	/ /	/ /	X	X	NO

Legenda 1: Tipologia soggetti

**Altri Soggetti coinvolti nella rete**

(riportare altri soggetti coinvolti nella rete compilando una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nel progetto e indicare per ciascuno il ruolo svolto nell'ambito della presente proposta progettuale)

7.1						
Tipo di soggetto	Denominazione completa dell'ente o dell'istituzione <i>(se trattasi di Ente pubblico, specificare anche l'Ufficio o il servizio coinvolto)</i>	Ruolo di progettazione	Ruolo di coordinamento	Ruolo di realizzazione	Ruolo di verifica	Collaborazione pregressa <i>(Si o no e anno di inizio della collaborazione)</i>
	UFFICIO SERVIZI SOCIALI MINISTERIALE	/ /	X	X	X	NO
	ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LECCO	/ /	/ /	X	/ /	DAL 2008 COLLABORAZIONI ATTIVE CON ASSOCIAZIONE GENITORI DISTRETTO DI LECCO
	ENTI LOCALI PROVINCIA DI LECCO (SERVIZI SOCIALI)	/ /	/ /	X	X	DAL 2008 COLLABORAZIONI ATTIVE CON COMUNI DELLA PROV. DI LECCO ALL'INTERNO DI PROGETTI CO-FINANZIATI DALLA L.R. 23/99 GESTITI DALLA COOP. SOCIALE DELLA BRIANZA CON COLLABORAZIONI FORMALIZZATE CON ASSOCIAZIONE IL CERCHIO

Legenda 1 – Tipologia soggetti partner	
1	Agenzia per l'impiego
2	ASL ( servizio socio sanitario)
3	Associazioni di categoria.
4	Associazioni di Solidarietà Familiare iscritte nel registro regionale ex legge regionale 23/99
5	Associazioni senza scopo di lucro o associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionale o provinciale
6	Azienda Ospedaliera
7	Azienda/ società
8	CFP (Centri di Formazione Professionale)
9	Comune
10	Comunità per minori
11	Comunità residenziali (accoglienza, terapeutiche, ecc.)
12	Consorzi formazione professionale
13	Cooperative sociali iscritte nella sezione A), B), C) dell'Albo regionale ex legge regionale 16/93 e confermata dalla legge
14	CPA (Centro di Prima Accoglienza)
15	Enti ecclesiastici con personalità giuridica ex legge 222/85
16	Enti privati con personalità giuridica riconosciuta ed iscritti al registro regionale delle persone giuridiche private ex regolamento
17	Fondazioni
18	Gruppi o associazioni di famiglie
19	Istituzione scolastica/CTP (Centri Territoriali di Educazione Permanente)
20	Organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione regionale o provinciale del registro ex legge regionale 22/93
21	Parrocchia
22	Prefettura
23	Provincia
24	Questura
25	Scuola di Formazione del personale per i minorenni
26	Sindacato
27	Soggetti iscritti nel Registro nazionale delle associazioni e degli enti (sezioni I e III) che svolgono attività a favore di immigrati ex art. 42 D.lgs 286/98 – artt. 52,53 e 54 del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04
28	Tribunale di Sorveglianza
29	Tribunale Minori
30	Ufficio Scolastico Provinciale
31	Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
32	Università.
33	Unioncamere
34	Altro (specificare) .....

**PARTE III: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

<b>8</b>	<b>Luogo di realizzazione dell'intervento</b> <i>Specificare il luogo presso cui si svolge l'attività, l'ambito distrettuale e il Comune di appartenenza.</i>
<input type="checkbox"/> Le azioni sotto indicate si svolgeranno presso il territorio della Provincia di Lecco, e nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sedi operative dei soggetti partner</li> <li>- Uffici degli enti locali segnalanti le situazioni in carico al progetto</li> <li>- Associazioni di volontariato e/o senza scopo di lucro per attività di giustizia riparativa</li> </ul>	
<input type="checkbox"/>	

<b>9</b>	<b>Durata in mesi dell'intervento</b>	<b>N. 24</b>
----------	---------------------------------------	--------------

<b>10</b>	<b>Continuazione di un precedente intervento finanziato nell'anno precedente</b>
<input type="checkbox"/> SI <p>X NO (si specifica che tale progettazione vede una continuità "operativa" con i precedenti interventi finanziati gli scorsi anni e che vedevano come ente gestore la Cooperativa Sociale della Brianza, poiché gli operatori ed in particolare la responsabile del progetto saranno gli stessi, tuttavia a causa di difficoltà gestionali viene modificato l'ente gestore e di conseguenza la continuità non può essere definita anche "formale")</p>	

<b>11.1</b>		
<b>AREA ADULTI</b>		
<b>Linea di intervento n. ___</b>		
OBIETTIVI	AZIONE	AMBITO <small>I = interno E = esterno</small>
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
<b>Linea di intervento n. ___</b>		
OBIETTIVI	AZIONE	AMBITO <small>I = interno E = esterno</small>
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	

<b>11.2</b>		
<b>AREA MINORI</b>		
<b>Linea di intervento n1 – consolidamento rete territoriali</b>		
OBIETTIVI	AZIONE	AMBITO <small>I = interno E = esterno</small>
<b>Obiettivo n. 1</b> Realizzazione di programmi di intervento individualizzati e integrati finalizzati a valorizzare le risorse personali in una prospettiva responsabilizzante di sviluppo di una maggiore autonomia	<input type="checkbox"/> <b>Consolidamento delle attività di rete svolte dal Tavolo Minori nell'ottica di diffondere una cultura condivisa sul tema del penale minorile e della giustizia ripartiva oltre che di una modulistica specifica</b>	<b>E</b>
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	

**Linea di intervento n2 – potenziamento e continuità di percorsi di accompagnamento e reinserimento sociale**

OBIETTIVI	AZIONE	AMBITO I = interno E = esterno
Obiettivo n. 2 Potenziamento degli interventi di accompagnamento educativo a carattere semiresidenziale per minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che permangono nel loro contesto familiare	X Attivazione di progetti individualizzati che prevedano il sostegno educativo e/o formativo per minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, sia in presenza di prescrizione di messa alla prova che in sua assenza	E
	X Attivazione di un percorso di gruppo per genitori di minori coinvolti nei progetti di cui sopra	E
	<input type="checkbox"/>	

**Linea di intervento n5 – la giustizia riparativa**

OBIETTIVI	AZIONE	AMBITO I = interno E = esterno
Obiettivo n. 2 Promozione di progetti di giustizia riparativa da effettuarsi attraverso attività di utilità sociale.	X Sensibilizzazione delle realtà associative del territorio sul tema della giustizia riparativa attraverso specifici incontri	E
	X Percorsi di accompagnamento, sostegno e monitoraggio di minori presso le associazioni del territorio dove possano svolgere attività di utilità sociale	E
	<input type="checkbox"/>	

**Linea di intervento n6- situazioni di particolare vulnerabilità**

OBIETTIVI	AZIONE	AMBITO I = interno E = esterno
Obiettivo n. 1 Attivazione di interventi di mediazione linguistica culturale.	X Attuazione di incontri con famiglie straniere nell'ottica della prevenzione e del sostegno della specificità culturale	E
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	

11.3

AREA ADULTI E MINORI

**Linea di intervento n.**

OBIETTIVI	AZIONE	AMBITO I = interno E = esterno
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	

12

Descrizione e rilevazione dettagliata dei bisogni/problemi ai quali si vuole rispondere

Nella Asl di Lecco i Servizi del Centro per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia si interfacciano con circa 90 comuni e tre Gestioni Associate che da qualche anno hanno personale specifico dedicato alla gestione delle situazioni del penale minorile. Tuttavia gli operatori del territorio riscontrano difficoltà nel reperire risorse dedicate alle specifiche situazioni e nel sostenere i Servizi ministeriali nell'attuazione dei progetti di messa alla prova. Inoltre, specie conclusa la fase di valutazione richiesta dal TM e in attesa di udienza, appare difficile mantenere l'aggancio con i minori in quanto non prescritto. Tale spazio si riempie dunque di un "vuoto" operativo rispetto al quale, invece, avrebbe senso lavorare nell'ottica dell'elaborazione dell'accaduto e della valorizzazione delle risorse del ragazzo. Inoltre, il numero di casi seguiti e l'operato monte ore degli operatori sociali aumentano fortemente il rischio di attuare interventi scarsamente efficaci e poco integrati tra le risorse territoriali e non. Viene messa in crisi soprattutto l'unitarietà del progetto d'intervento con ciascun minore, che rischia di comportare una scarsa incisività di recupero; se da una parte inizialmente l'alleanza del minore con l'assistente sociale di riferimento può essere strumentale in quanto finalizzata a diminuire la possibilità di condanna da parte del Giudice, dall'altra appare fondamentale sfruttare questa motivazione "coatta" per renderla reale e offrire al ragazzo delle risorse valorizzanti. La mancanza di una presa in carico contenitiva e di spazi elaborativi efficaci con il minore e la famiglia rischiano altrimenti di ripercuotersi anche in futuro nel contesto sociale. Ancora, a fianco del sostegno del minore appare fondamentale supportare la sua famiglia nell'ottica dell'empowerment delle risorse, ovvero sostenere i genitori e le loro competenze gestionali del minore al fine di interrompere e modificare legami disfunzionali che spesso si manifestano con gli agiti dei figli. Inoltre, spesso i minori autori di reato vivono in un contesto relazionale povero e malsano, ed appare fondamentale poter intervenire creando delle reti di supporto attraverso nuove relazioni che possano essere incisive per la fuoriuscita degli stessi dagli ambiti delinquenziali. I dati Asl relativi a novembre 2013 ci dicono che nel Distretto di Lecco il 70% di 98 casi segnalati nel 2012 sono di nazionalità italiana, mentre il 30 % stranieri. Di questi, ben il 54% appare di nazionalità marocchina. Tale dato impone dunque una riflessione sulla necessità di pianificare interventi individualizzati e specifici su situazioni straniere con, nello specifico, progetti di mediazione culturale e linguistica al fine di accompagnare tali famiglie nell'iter processuale. Parallelamente, si pone la necessità di proporre azioni con finalità preventiva, specie nella con minori infraquattordicenni

13	<p><b>Anni di esperienza nel settore penitenziario del soggetto <u>capofila</u> e breve descrizione dell'esperienza stessa</b></p> <p>L'Associazione Il Cerchio nasce il 25 agosto 2006 al fine di perseguire il benessere della famiglia e dei suoi membri. Dal 2008 al 2010 è stata attiva nell'ambito penitenziario attraverso collaborazioni formalizzate con la Cooperativa Sociale della Brianza, gestore di progetti co-finanziati dalla l.r. 23\99 (si veda specifico allegato). Nello specifico, operatori dell'associazione hanno partecipato e co-condotto gruppi intramurari (Casa Circondariale di Lecco e Casa Circondariale di Monza) con genitori detenuti al fine di supportarli nella gestione dei ruoli familiari da un contesto strutturato e rigido come il carcere. Ancora, ha gestito percorsi individualizzati di sostegno psico-educativo per minori con genitori detenuti; nel 2011 e 2012 è stata capofila del progetto FAMILIARMENTE (l.r. 23\99), volto al supporto di situazioni di fragilità sociale con azioni intra ed extra-murarie rivolte alle famiglie con membri detenuti presso la Casa Circondariale di Monza. Da marzo 2014 è nuovamente capofila del progetto FAMILIARMENTE ANCORA, in continuità con il precedente, e gestisce tra le altre azioni di sostegno di gruppo per genitori detenuti presso l'istituto penitenziario di Monza e azioni di sostegno psico-educativo per i loro figli sul territorio. Dal 2008 ha dunque sviluppato una forte motivazione a lavorare nell'ambito carcerario con personale specialistico che ha da sempre collaborato in modo formale e non con la Coop. Sociale della Brianza</p>	N. 6
14	<p><b>Descrizione dei rapporti di collaborazione <u>precedenti al progetto</u> tra i soggetti della rete ed eventuale formalizzazione degli stessi</b></p>	

Come specificato sopra, l'Associazione Il Cerchio non ha avuto rapporti formali diretti con i partners della presente proposta progettuale, ma ha collaborato indirettamente con la Cooperativa Sociale della Brianza, ente gestore delle azioni che si pongono in continuità con quelle attuali. L'attuale responsabile del progetto Elena Bellebono è stata infatti la coordinatrice dei progetti PORTE APERTE – AZIONE MINORI nelle scorse annualità, e si è dunque interfacciata con i partners condividendo procedure, modulistica, contribuendo a diffondere una cultura condivisa in tema di giustizia ripartiva e penale minorile attraverso la partecipazione costante al Tavolo Minori interdistrettuale costituito dalle rappresentanti dei Distretti di Bellano, Lecco e Merate oltre che da un'assistente sociale di USSM.

<b>14.1</b>	<b>Elenco delle collaborazioni <u>formalizzate</u> con i diversi soggetti della rete <u>relative al progetto</u> presentato (da allegare in copia)</b>
<p>Sono state stipulate le seguenti convenzioni con i partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consorzio Consolida</li> <li>- Retesalute</li> <li>- Servizi Sociali d'Ambito Lecco</li> <li>- Comunità Montana</li> <li>- Solevol</li> </ul>	

<b>15</b>	<b>Identificazione degli <u>ambiti di intervento</u> e descrizione delle <u>strategie</u> che si intendono porre in essere per raggiungere gli obiettivi prefissati</b>
<p>Gli obiettivi specifici delle azioni progettuali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la costruzione di un approccio metodologico condiviso con tutti gli attori della rete volti a creare una cultura d'intervento comune ed efficace sulla base di una lettura continua e dettagliata del fenomeno devianza sul territorio (ambito di intervento – consolidamento rete territoriale),</li> <li>- Consolidare la rete territoriale attivando la motivazione e l'interesse sul tema della giustizia ripartiva nelle realtà associative del territorio (ambito di intervento – giustizia ripartiva),</li> <li>- Supportare i minori valorizzando le loro risorse attraverso la sperimentazione di competenze e contesti relazionali funzionali e protettivi (ambito di intervento – percorsi di accompagnamento e reinserimento sociale),</li> <li>- Consentire alle famiglie di minori autori di reato di trovare spazi elaborativi personali e nuovi strumenti al fine di gestire in un'ottica più funzionale le dinamiche relazionali con i figli (ambito di intervento – percorsi di accompagnamento e reinserimento sociale),</li> <li>- Fornire nuovi strumenti culturali e spazi di riflessione nell'ottica della prevenzione primaria e secondaria (ambito di intervento – mediazione linguistica).</li> </ul> <p>L'approccio metodologico costante nelle azioni progettuali sarà l'attenzione costante all'empowerment delle persone soprattutto attraverso un confronto attivo tra loro nell'ottica della valorizzazione di risorse e competenze personali e relazionali che vanno slatentizzate. Inoltre si punta su un facile accesso ai servizi attraverso una comunicazione chiara e trasparente e sulla condivisione di prassi operative che mirino alla qualità del lavoro e di continuità dell'offerta nei confronti dei ragazzi e del loro ambiente di vita. Ancora, si dà spazio all'attivazione di un accompagnamento incisivo e supportivo che permetta ai minori di orientarsi nel percorso complicato del procedimento penale. Trasversale alla messa in atto delle specifiche azioni sarà un processo di monitoraggio e verifica che permettano una riprogettazione continua, attraverso l'individuazione di indicatori qualitativi e quantitativi di raggiungimento degli obiettivi specifici, sia nel lavoro di rete che con i destinatari diretti.</p>	

16 Tipologie di destinatari del progetto				
<i>Indicare il target secondo un ordine di priorità (1=più rilevante).</i>				
Tipologia	Priorità	N. utenti (stima)	Fascia di età <sup>1</sup>	Sesso (M / F) <sup>2</sup>
<input type="checkbox"/> Minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria	1	14	14\16 – 17\20	MF
<input type="checkbox"/> Genitori dei minori sottoposti a provvedimento dell'a.g.	2	6	26\30-31\35-36\40->41	MF
<input type="checkbox"/> Associazioni di volontariato sul territorio	3	10	26\30-31\35-36\40->41	MF
<input type="checkbox"/> Famiglie di stranieri domiciliate sul territorio di Lecco	4	10	26\30-31\35-36\40->41	
<input type="checkbox"/> Studenti	5	100	10\13-14\16	MF
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				

<sup>1</sup> Fasce di età: MINORI: 10-13 anni, 14-16 anni, 17-20 anni, ADULTI: 18-25 anni, 26-30 anni, 31-35 anni, 36-40 anni, più di 40 anni.

<sup>2</sup> Se il progetto si rivolge a tutte e due le tipologie, inserirle entrambe.



Fasi della progetto					
Indicare per ciascuna fase della progetto: gli obiettivi, le azioni previste in modo sintetico, i risultati corrispondenti e gli indicatori (compilare una riga per ogni fase del progetto)					
Fase	Durata	Obiettivo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori
1	24 mesi	-Promuovere una cultura e modulistica specifica condivisa per i 3 distretti sul tema del penale minorile	Attuazione del Tavolo Minorile con cadenza mensile	Realizzazione di 8 incontri annui	-Frequenza di partecipazione -numero di incontri
2	I primi 4 mesi	-diffondere la conoscenza delle azioni progettuali sul territorio	Publicizzazione delle azioni del progetto attraverso la diffusione della modulistica alle equipe del penale minorile e alle assistenti sociali del territorio	raggiungimento delle informazioni a tutti i 90 comuni della Provincia di Lecco	-numero di mail e contatti realizzati
3	24 mesi	-supportare i minori nell'iter processuale -promuovere il reinserimento sociale	-raccolta delle segnalazioni da parte degli operatori -selezione delle segnalazioni al Tavolo Minorile  -progettazione e condivisione percorsi individualizzati per minori -avvio e realizzazione di percorsi individualizzati di supporto educativo e/o inserimento in associazioni per svolgere attività di utilità sociale -attivazione percorsi di orientamento lavorativo e/o laboratori di formazione in situazione -attivazione di percorsi di mediazione linguistico-culturale per famiglie straniere con minori autori di reato  -avvio e realizzazione percorso di gruppo per genitori di minori autori di reato (attuato nel 2° anno)	-raccolta di almeno 14 schede di segnalazione -attuazione n. 3 incontri di condivisione con gli operatori di riferimento per ogni minore in carico al progetto -inserimento e buona riuscita dei percorsi di utilità sociale per almeno 7 minori nel biennio -attuazione di 2 percorsi di orientamento lavorativo e/o laboratori formativi nel biennio -attivazione di 4 percorsi di mediazione linguistico-culturale -raggiungimento degli obiettivi specifici previsti nel "patto educativo" -realizzazione del percorso di gruppo con almeno 6 incontri -partecipazione di almeno 5 genitori al percorso di gruppo	-n. segnalazioni raccolte ed accolte -n. percorsi individualizzati attivati -n. associazioni contattate -n. associazioni coinvolte in percorsi di giustizia ripartiva -n. percorsi di orientamento lavorativo e/o laboratori formativi attuati -n. percorsi di mediazione linguistico-culturale attivati -questionari di valutazione per operatori segnalanti, operatori delle associazioni e per minori (appositamente costruiti) -n. incontri del percorso di gruppo per genitori -n. partecipanti al percorso di gruppo

4	Dal 6 al 16 mese	-diffondere la cultura della giustizia ripartiva -sensibilizzare le realtà associtative del territorio sul tema della giustizia ripartiva per minori	Organizzazione e realizzazione di incontri aperti alle associazioni del territorio sul tema della giustizia ripartiva in ambito minorile	-realizzazione di n. 3 incontri (1 per ogni distretto) -aggancio di n. 10 associazioni	-n. incontri realizzati -n. associazioni presenti agli incontri
5	Dal 6 al 20 mese	-sensibilizzare le realtà istituzionali e non sul tema della legalità	Organizzazione di incontri a carattere conoscitivo nell'ottica della prevenzione primaria sull'educazione legale all'interno di alcuni plessi scolastici del Distretto di Merate	-realizzazione di 6 incontri nel biennio	-n. di incontri effettuati -n. di partecipanti ad ogni incontro

## CRONOPROGRAMMA

ANNO 2014

<u>Fasi</u>	<u>Azioni</u>	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	-Attuazione del Tavolo Minori con cadenza mensile					X	X	X		X	X	X	X
2	-Pubblicizzazione delle azioni del progetto					X	X	X	X	X			
3	-raccolta e selezione delle segnalazioni -progettazione e condivisione percorsi individualizzati per minori -avvio e realizzazione di percorsi individualizzati di supporto educativo e/o inserimento in associazioni per svolgere attività di utilità sociale -attivazione percorsi di orientamento lavorativo e/o laboratori di formazione in situazione -attivazione di percorsi di mediazione linguistico-culturale per famiglie straniere con minori autori di reato					X	X	X	X	X	X	X	X
4	-avvio e realizzazione percorso di gruppo per genitori di minori autori di reato (attuato nel 2° anno) Organizzazione e realizzazione di incontri aperti alle associazioni del territorio sul tema della giustizia ripartiva in ambito minorile										X	X	X
5	Organizzazione di incontri a carattere conoscitivo nell'ottica della prevenzione primaria sull'educazione legale all'interno di alcuni plessi scolastici del Distretto di Merate										X	X	X
6	Attuazione del Tavolo Minori con cadenza mensile												

## ANNO 2015

<u>Fasi</u>	<u>Azioni</u>	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1	Attuazione del Tavolo Minori con cadenza mensile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	Publicizzazione delle azioni del progetto												
3	- raccolta e selezione delle segnalazioni -progettazione e condivisione percorsi individualizzati per minori -avvio e realizzazione di percorsi individualizzati di supporto educativo e/o inserimento in associazioni per svolgere attività di utilità sociale -attivazione percorsi di orientamento lavorativo e/o laboratori di formazione in situazione -attivazione di percorsi di mediazione linguistico-culturale per famiglie straniere con minori autori di reato												
4	-avvio e realizzazione percorso di gruppo per genitori di minori autori di reato (attuato nel 2° anno) Organizzazione e realizzazione di incontri aperti alle associazioni del territorio sul tema della giustizia ripartiva in ambito minorile	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5	Organizzazione di incontri a carattere conoscitivo nell'ottica della prevenzione primaria sull'educazione legale all'interno di alcuni plessi scolastici del Distretto di Merate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<p>19</p>	<p><b>Caratteristiche degli interventi</b>  <b>Descrizione dettagliata delle attività che verranno realizzate</b></p> <p><b>Azione 1 (Associazione Il Cerchio, Servizi sociali D'Ambito di Lecco, Retesalute, Comunità Montana)</b>  <b>TAVOLO MINORI</b> – in continuità con i precedenti progetti PORTE APERTE, con cadenza mensile verrà riunito il Tavolo Minori, cui parteciperanno le rappresentanti del Distretto di Merate, Bellano e Lecco, le assistenti sociali specialistiche delle equipe per il penale dei tre distretti, l'assistente sociale referente per USSM e la psicologa coordinatrice e responsabile del presente progetto, al fine di mantenere aggiornata la reciproca conoscenza di dati sul territorio riguardanti i nuovi accessi al penale e alle prese in carico continuative rispetto agli anni precedenti. Tale tavolo sarà anche la sede per accogliere, valutare e selezionare le domande di partecipazione al progetto attraverso specifiche schede di segnalazione e modulistica predisposta appositamente per il progetto, e per effettuare riflessioni, monitoraggi ed eventuali modifiche e riprogettazioni delle azioni previste.</p> <p><b>Azione 2 (Associazione Il Cerchio in condivisione con Servizi sociali D'Ambito di Lecco, Retesalute, Comunità Montana, Consorzio Consolida)</b>  <b>PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO</b></p> <p>un operatore con comprovata esperienza in tale ambito, condurrà e coordinerà dei progetti coinvolgendo attivamente, nell'ottica dell'empowerment, gli operatori dei Servizi Tutela Minori degli ambiti distrettuali e dell'USSM e la rete coinvolta; questa attività prevede nello specifico dei colloqui di conoscenza del minore (sia in messa alla prova che in fase di indagine) in condivisione con gli operatori invianti, e, sempre senza prescindere da quest'ultima, la progettazione di interventi individualizzati volti al sostegno educativo e all'orientamento del minore attraverso ed in rete con le risorse sul territorio.</p> <p>Potranno essere attivati diverse tipologie di percorsi, a seconda dei bisogni che emergeranno attraverso la conoscenza del caso stesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento e sostegno educativo volti a supportare ed orientare il minore in attività socialmente utili; nel dettaglio, un educatore referente del caso effettuerà degli interventi con il minore e gli operatori dei servizi al fine di pianificare, promuovere, attivare e monitorare la partecipazione del ragazzo stesso in attività volontarie da svolgersi presso associazioni del territorio (che verranno individuate e contattate ad hoc anche con la collaborazione del partner Solevel). Verrà attuato un accompagnamento del ragazzo presso le strutture ed un tutoraggio rispetto alla costanza e al coinvolgimento di partecipazione al progetto individuato.</li> <li>- Accompagnamento nell'attivazione di corsi di orientamento lavorativo e/o corsi di formazione professionalizzanti (gestiti dal partner Consorzio Consolida nella sede del CFPP), dove il minore possa sperimentare ed acquisire nuove capacità che gli permettano di specchiarsi con pari competenti del Sé. In questo caso, ci sarà un referente del progetto che coordinerà il percorso e si interfacerà con gli operatori scolastici e dei servizi invianti; il minore potrà sperimentare stage presso il CFPP di Lecco e, anche in questo caso, il progetto potrà da una parte sostenere il costo della borsa-lavoro e dall'altra permetterà ad un operatore di essere referente, rispetto alla rete territoriale esistente e a tutti gli attori coinvolti, dell'andamento del progetto e della sua efficacia; ad esempio potranno essere attivate delle attività laboratorie ai pre-professionali, di cui obiettivi, durata e metodologia verranno pianificati sulla base delle esigenze specifiche che emergeranno sui casi.</li> </ul> <p><b>Azione 3 (Servizi sociali D'Ambito di Lecco)</b>  <b>ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE IN SITUAZIONI DI VULNERABILITA'</b></p> <p>Attraverso la presenza di un mediatore linguistico-culturale, potranno essere attivati dei percorsi individuali con famiglie straniere aventi figli segnalati all'equipe del penale minorile, al fine di supportare genitori e minori nell'orientamento rispetto al complesso iter processuale; il reato stesso va inoltre riletto attraverso i suoi molteplici significati e l'obiettivo di questa azione è quello di valorizzare gli strumenti interni alla famiglia (culturali, relazionali) perché possano farvi fronte in modo più costruttivo e connesso con le risorse del territorio. Le segnalazioni al fine di attivare tale azione verrà individuate e condivise nella sede del Tavolo Minori, e per ognuna di esse ci sarà, oltre che la presenza di un mediatore linguistico, un operatore del territorio referente.</p>
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Azione 4 (Associazione Il Cerchio)**

**ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI GRUPPO PER SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' DEI MINORI AUTORI DI REATO**

Nella seconda annualità verrà attivato un percorso specifico di sostegno alla genitorialità in chiave innovativa. Si prevede di effettuare incontri di gruppo con i genitori dei minori sottoposti a provvedimenti penali. Il gruppo è infatti un'importante risorsa per stimolare il confronto, la condivisione e il supporto reciproco. Gli incontri saranno condotti da un facilitatore esperto insieme ad un referente territoriale e saranno caratterizzati dal non giudizio e dalla possibilità di elaborare vissuti e pensieri connessi alla gestione delle dinamiche comportamentali dei figli. L'organizzazione gestionale (sede, orari, frequenza) verrà pianificata e condivisa sulla base della tipologia di utenti che accederanno al gruppo, la cui selezione avverrà nella sede del Tavolo Minori.

**Azione 5 (Retesalute)**

**PREVENZIONE IN SITUAZIONI DI VULNERABILITA'**

Sul Distretto di Merate, grazie alla presenza dell'equipe specialistica nella gestione del penale minorile, verranno organizzati e realizzati degli incontri all'interno di alcune scuole professionali al fine di diffondere informazioni sul tema della legalità e sulle conseguenze penali di condotte devianti quali uso e spaccio di stupefacenti ed altro; l'innovatività di tale azione consiste nell'integrare un approccio razionale basato sulla diffusione di conoscenze con uno meta-emozionale riguardante cioè l'attivazione emotiva dei ragazzi stessi al fine di rendere maggiormente incisivo l'intervento stesso.

**Azione 6 (Solevoli)**

**ATTIVAZIONE RETE ASSOCIAZIONI**

Verranno organizzati 3 incontri (1 per ogni distretto della Asl di Lecco) aperti alle associazioni e alle realtà di volontariato del territorio che si occupano di minori al fine di sensibilizzarle sul tema della giustizia ripartiva e del re-inserimento sociale dei ragazzi autori di reato. A tal fine, si coinvolgeranno in modo attivo le realtà istituzionali (Associazione Il Cerchio, USSM e i 3 Distretti) e in collaborazione con talune associazioni già agganciate durante il progetto verranno relazionate le esperienze di inserimento di minori in attività socialmente utili e si darà spazio a riflessioni di diverso tipo sulle ansie ed aspettative connesse a tale scelta sociale.

Si specifica che tutte le azioni saranno coordinate in modo condiviso e trasparente dai partners, nell'ottica della valorizzazione delle risorse e dell'implementazione delle competenze di ciascuno. La presenza del partner Consorzio Consolida, capofila della proposta progettuale nell'ambito Adulti, garantisce inoltre la continuità e l'interconnessione della rete istituzionale e non intorno sul tavolo minori e sul tavolo degli adulti. A volte infatti i tempi degli iter processuali possono far sì che minorenni che compiono reati arrivano di fatto maggiorenni al processo, o ancora che minori autori di reato divengono poi maggiorenni nuovamente autori di reato, ed in tali casi appare opportuno e costruttivo convergere in modo sinergico le risorse e gli strumenti progettuali dei due ambiti.

20	<p><b>Strumenti di valutazione, coordinamento e/o di monitoraggio:</b>  <i>Descrizione delle modalità di monitoraggio e di valutazione previste, specificando gli strumenti che si utilizzano, la tempistica, le risorse impiegate e gli indicatori di riferimento</i></p> <p>La valutazione viene intesa come un processo continuo che permette la riformulazione di azioni progettuali al fine di renderle maggiormente incisive. Nello specifico, la valutazione avverrà attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicatori quantitativi relativi a: numero incontri, frequenza di partecipazione, numero utenti raggiunti, numero utenti segnalati, ecc.</li> <li>- incontri periodici di equipe con i referenti territoriali sui singoli casi e i referenti istituzionali sulla modulistica e le procedure adottate;</li> <li>- incontri periodici di report sull'andamento del progetto con i partner ed i referenti istituzionali;</li> <li>- al termine di ogni percorso di presa in carico l'operatore referente stilerà una relazione da consegnare a tutti gli operatori istituzionali dei singoli casi e alla Magistratura;</li> <li>- eventuali incontri con i partner e i referenti territoriali per ri-progettare e modificare azioni del progetto che si dimostrino non efficaci;</li> <li>- focus group valutativo con le persone che partecipano ai percorsi di gruppo;</li> <li>- questionari di soddisfazione da somministrare ad utenti, operatori segnalanti, referenti delle associazioni di volontariato. Questi verranno appositamente costruiti in forme diverse a seconda dei destinatari con indicatori specifici a cui rispondere (punteggi scala likert) in forma anonima; i dati verranno poi sottoposti ad analisi quantitativa e qualitativa;</li> <li>- produzione e consegna di dossier di verifica, comprendente indicatori di efficacia, al fine di restituire i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti nelle singole azioni d'intervento.</li> </ul>
21	<p><b>Eventuale carattere innovativo delle proposte d'intervento</b>  <i>Indicare a quale/i elemento/i è indirizzata l'innovatività dell'intervento</i></p> <p>Descrivere l'eventuale carattere innovativo degli interventi (azioni e/o metodologie):</p> <p>l'innovatività di tale proposta progettuale è legata a:</p> <p><b>processo:</b> il valore innovativo del progetto risiede nella sua attenzione all'integrazione dei Servizi Territoriali (Comuni/Gestione Associata e terzo settore) e dei Servizi della Giustizia Minorile del Ministero in un'ottica di condivisione della conoscenza, di scambio costante di informazioni, di condivisione delle risorse e di co-progettazione continuativa, di connessione comunitaria nonché di verifica periodici per valutare l'adeguatezza dei risultati rispetto agli obiettivi proposti sia da parte degli operatori sociali sia da parte dell'utenza.</p> <p><b>metodo:</b> l'approccio progettuale implica il superamento delle disomogeneità metodologiche al fine di garantire una qualità dell'approccio al lavoro sociale basata sulla facilità di accesso ai servizi, sulla trasparenza e chiarezza delle comunicazioni e sulla sperimentazione di azioni di reale empowerment delle persone e della comunità.</p> <p><b>risultato:</b> l'innovatività legata al risultato è connessa all'incisività dei percorsi individualizzati che verranno pianificati sulla base della motivazione degli utenti e costruendo una forte alleanza con questi in modo da rendere massimamente efficace l'intervento stesso..</p>
21.1	<p><b>Sostenibilità degli interventi proposti</b>  <i>Descrizione di eventuali azioni capaci di promuovere risorse a sostegno del consolidamento del progetto anche una volta concluso</i></p>

22 PERSONALE CAPOFILA					
Indicare le risorse umane che saranno impiegate nella realizzazione della proposta progettuale utilizzando le codifiche elencate alla legenda					
Personale interno		Monte ore complessivo dedicato		Tariffa oraria	Totale
Professione <sup>3</sup>	Ruolo nel progetto				
<b>TOTALE</b>					
Personale esterno					
Completare una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nella proposta progettuale					
Professione	Ruolo nel progetto	Monte ore complessivo dedicato	Tariffa oraria	Totale	
26	Operatore di rete, responsabile progetti individualizzati, responsabile di progetto, valutatore, psicologo percorso di gruppo	220	40,00	8.800,00	
32	Supervisore casi amministrativi	20	40,00	800,00	
1	Educatore per sostegno e tutor progetti individualizzati	30	20,00	600,00	
8		415	20,00	8.300,00	
				<b>TOTALE</b>	<b>18.500,00</b>

22.1 PERSONALE PARTNER					
Indicare le risorse umane che saranno impiegate nella realizzazione della proposta progettuale utilizzando le codifiche elencate alla legenda					
Personale interno		Monte ore complessivo dedicato		Tariffa oraria	Totale
Professione	Ruolo nel progetto				
3 Retesalute	Coordinamento, azioni prevenzione	ore	€ 17,80	€	
6 Retesalute	Tavolo minori	ore	€ 24,51	€	
26 Retesalute	Percorsi individualizzati	ore	€ 27,50	€	
<b>Totale Retesalute</b>					<b>€ 2.000,00</b>
6 Servizi Sociali Ambito Lusco	Coordinamento, Tavolo Minori	79 ore	€ 23,08	€ 1.823,32	

<sup>3</sup> Indicare una delle professionalità elencate nella legenda n.2 denominata "Codifica professione personale".



3 Servizi Sociali Ambito Lecco	Lavoro Minori percorsi Individualizzati	67 ore	€ 22,05	€ 1.477,35
16 Servizi Sociali Ambito Lecco	Percorsi di mediazione linguistico-culturale	90 ore	€ 30	€ 2.700,00
<b>Totale Servizi Sociali Ambito Lecco</b>				<b>€ 4.177,35</b>
8 Solevoli	Attivazione rete associazioni	130 ore	20,00	€ 2.600,00
3 Comunità Montana	Coordinamento e partecipazione Tavolo Minori	100 ore	20,00	2.000,00
<b>Totale comunità montana</b>				<b>2.000,00</b>
<b>Personale esterno</b> <i>Compilare una riga per ogni soggetto che si prevede di coinvolgere nella proposta progettuale</i>				
<b>Professione</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Monte ore complessivo dedicato</b>	<b>Tariffa oraria</b>	<b>Totale</b>
8 Retesalute	Sensibilizzazione, azioni di prevenzione, accompagnamento percorsi di map		€ 16,51	€
16 Retesalute	Sensibilizzazione, azioni di prevenzione		€ 15,00	€
<b>Totale Retesalute</b>				<b>€ 2.000,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>12.600,67</b>

23 Personale volontario				
Professione	N. ore previste	Stima valore orario in €	Costo totale in €	Fonte
1	20	20,00	400,00	Associaz. Il Cerchio
6	63	40,00	2.520,00	Associaz. Il Cerchio
8	40	20,00	800,00	Associaz. Il Cerchio
32	20	40,00	800,00	Associaz. Il Cerchio
<b>Totale Cerchio</b>			<b>5.000,00</b>	
6	30	24,51	735,30	Retesalute
3	32	17,80	569,60	Reetesalute
<b>Totale Reetesalute</b>			<b>1.304,90</b>	
8	30	20,00	600,00	Consorzio Consolidata
6	50	23,28	1.164,00	Servizi Sociali D'Ambito Lecco
3	38	22,05	837,90	Servizi Sociali D'Ambito Lecco
<b>Totale servizi sociali d'ambito Lecco</b>			<b>2001,90</b>	
6	16	30,00	480,00	Comunità montana
8	25	20,00	500,00	Solevol
<b>TOTALE</b>			<b>9.406,80</b>	

24 **Strutture ed attrezzature** Indicare e descrivere brevemente le strutture e le attrezzature che saranno impiegate nella realizzazione della proposta progettuale. Per ciascun elemento specificare se di proprietà del soggetto presentatore o di eventuali partner, se in locazione/leasing, se previsto noleggio, ecc).

Descrizione	Proprietà (indicare soggetto)	Locazione/Leasing	Noleggio	Costo totale
Telefono (rimborsi spese telefoniche)	Associazione Il Cerchio			300,00
Assicurazione (quota assicurativa personale impiegato nel progetto)	Associazione Il Cerchio			300,00
Cartoleria (materiale informativo, fotocopie, brochure pubblicizzanti il progetto)	Associazione Il Cerchio			400,00
<b>TOTALE</b>				<b>1.000,00</b>

25 Spese dirette ai destinatari

Descrizione	Proprietà (indicare soggetto)	Locazione/Leasing	Noleggio	Costo totale
Rimborsi per trasporto	Associazione Il Cerchio			300,00
Rimborsi per quote assicurative	Associazione Il Cerchio			200,00
Percorsi di orientamento lavorativo/formazione professionale	Consorzio Consolidata			3.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>3.500,00</b>

## PARTE IV - LE RISORSE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le spese indicate sono esclusivamente dedicate al progetto. In caso contrario, potrà essere rimborsata solo la percentuale *pro quota* effettivamente riferita alle attività del progetto (esempio: ore effettivamente dedicate al progetto dal dipendente).

**Spese generali:** - spese generali di funzionamento e gestione del progetto assunte esclusivamente per lo stesso, compresi gli oneri per l'acquisto di servizi e materiali di consumo non superiori al 8% della spesa totale ammessa a contributo;

- spese riferite all'eventuale pubblicizzazione e divulgazione del progetto, entro il limite massimo del 2% dell'importo richiesto.

**Spese x il personale:** - oneri x personale dipendente impegnato esclusivamente nella realizzazione del progetto presentato, se non già indicato come quota parte del cofinanziamento;

- oneri x attività aggiuntiva (oltre l'orario di servizio) che il personale dipendente occupato in attività ordinarie svolge nell'ambito del progetto, se non già indicato come quota parte del cofinanziamento;

- oneri x figure professionali esterne che svolgono direttamente l'attività oggetto del progetto (si specifica a riguardo che spese relative ad attività di coordinamento, supervisione scientifica devono essere indicate quale quota parte del cofinanziamento da parte dell'ente proponente il percorso progettuale;

- oneri x personale amministrativo, se non già indicato come quota parte del cofinanziamento (non devono superare il massimale di euro 30/h.);

- oneri x attività di consulenza (non devono superare entità complessiva per tali compensi superiore al 5% della spesa totale ammessa a contributo);

Eventuali spese di viaggio, vitto, alloggio previste nel progetto rientrano nelle tipologie di spese generali

**Spese per acquisti di beni e servizi:** - acquisto di beni di consumo; - utilizzo di attrezzature e immobili;  locazione di attrezzature  affitto immobili  canoni leasing

Non costituiscono spesa ammissibile a contributo: a) oneri x acquisizione o ristrutturazione di beni immobili; b) ammortamenti; c) oneri meramente finanziari (es. retribuzione di giornate di congedo o ferie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge), interessi debitori, gli aggi, ecc.; d) spese x attività svolte, in qualunque fase del progetto, da soggetti che agiscono nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e) IVA, in tutti i casi e nei limiti in cui costituisca per il proponente una spesa recuperabile: di conseguenza, in tali ipotesi, i costi vanno inseriti nel piano finanziario al netto di IVA, in ogni caso nel piano finanziario dovrà essere evidenziato se il costo è imputato al netto o al lordo di IVA, specificando se la stessa costituisce un onere recuperabile per il proponente; f) altre imposte, tasse e oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi previdenziali e assistenziali su stipendi e compensi, altre imposte indirette, IRAP, ecc.).

26	Descrizione delle voci di spesa - Descrizione del finanziamento richiesto in maniera analitica per unità di costo. I costi si espongono comprensivi di IVA e degli oneri fiscali.	Totale in euro
<b>Tipologie di spesa - Specificare i dettagli per singole tipologie di spesa</b>		
<b>Spese generali e gestione amministrativa</b>		
		1.000,00
<b>Spese di personale</b>		
		33.100,67
<b>Spese di attrezzature/arredi</b>		
<b>Spese dirette ai destinatari (es. sostegno affitti, buoni mensa, trasporto, coperture assicurative, ecc)</b>		
		3.500,00
<b>Altro</b>		
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>37.600,67</b>

27	PIANO FINANZIARIO		TOTALE
	PROPOSTA DI FINANZIAMENTO REGIONALE		
	RISORSE PROPRIE ( <u>SOGGETTO PROPONENTE</u> ) COFINANZIAMENTO - <u>COMPRESA LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE VOLONTARIO</u>		4.520,00
	PARTNER 1 CONSORZIO CONSOLIDA		600,00
RISORSE <u>PARTNERS</u> (COFINANZIAMENTO)	PARTNER 2 SOLEVOL		500,00
	PARTNER 3 SERVIZI SOCIALI D'AMBITO LECCO		2001,90
	PARTNER 4 RETESALUTE		1.304,90
	COMUNITA' MONTANA		480,00
<u>ALTRO (RETE)</u> (SPECIFICARE):			
FINANZIAMENTO TOTALE DEL PROGETTO			47.007,47
<u>PERCENTUALE</u> DI COFINANZIAMENTO DEI SOGGETTI PARTNER E CAPOFILA ( <u>MINIMO 15 o 20 %</u> )*			20,011%
	*Il contributo richiesto per ciascun progetto dovrà essere non superiore dell'80%, fatto salvo il riconoscimento fino ad una quota massima dell'85% per i cosiddetti macro progetti e/o progetti complementari.		

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante del Soggetto proponente

**Legenda 2: CODIFICA PROFESSIONE PERSONALE**

1	Amministrativo
2	Animatore
3	Assistente sociale
4	Consulente familiare
5	Consulente orientamento
6	Coordinatore del progetto
7	Docenti
8	Educatore/educatori professionali
9	Esperti d'area
10	Formatore
11	Infermiere
12	Informatico
13	Insegnante
14	Istruttore socio-assistenziale
15	Maestri d'arte/artigiani
16	Mediatore culturale
17	Mediatore familiare
18	Mediatore penale
19	Medico
20	Neuropsichiatra
21	Obiettore di coscienza
22	Operatore ausiliario
23	Operatore di comunità
24	Pedagogista
25	Psichiatra
26	Psicologo
27	Presidente Cooperativa
28	Psicoterapeuta
29	Responsabile di Comunità
30	Ricercatore
31	Sociologo
32	Supervisore
33	Tecnico delle comunicazioni
35	Tutor
34	Volontario
36	Altro (specificare)

**SCRITTURA PRIVATA**

Tra:

COMUNE DI LECCO  
Allegato al Verbale G.C. n. 51 del 12/4/2014  
IL SINDACO  
IL SEGRETARIO COMUNALE

L' ASSOCIAZIONE IL CERCHIO con sede in Giussano (MB) in via Cavour, 131 nella persona della Sig.ra Marta Cazzaniga, che garantisce di essere munita di tutti i poteri necessari alla firma del presente atto,

e il COMUNE DI LECCO - SERVIZI SOCIALI D'AMBITO DI LECCO con sede in Lecco, Piazza Diaz n. 1, c.f./p.i 00623530136, nella persona del sig. Virginio Brivio, sindaco pro-tempore e legale rappresentante;

**Visti:**

- la D.G.R. n. 1004 del 29 Novembre 2013: "Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria – Biennio 2014-2015";
- il Decreto della Regione Lombardia n. 12183 del 13 Dicembre 2013: "Assunzione dell'impegno di spesa per l'assegnazione del finanziamento anno 2013 e 2014 finalizzato all'attuazione del Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria di cui alla DGR n. 1004 del 29/11/2013 e liquidazione delle risorse relative all'anno 2013 alle ASL lombarde territorialmente competenti"
- l'avviso pubblico della Asl di Lecco ai sensi della l.r. n. 8/05 "DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLE PERSONE RISTRETTE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLA REGIONE LOMBARDIA";

**Premesso che:**

1. L'Associazione Il Cerchio presenterà in qualità di capofila una proposta progettuale all'ASL di Lecco, secondo le modalità richiamate nei documenti sopra citati;
2. L'Associazione Il Cerchio ha collaborato attraverso azioni formalizzate e non con la Cooperativa Sociale della Brianza nell'ambito dell'attuazione di progetti in ambito penitenziario, come specificato da apposito allegato;
3. La proposta progettuale di cui al presente documento si muove in maniera continuativa rispetto alle attività progettuali coordinate dalla Cooperativa Sociale della Brianza durante le annualità precedenti;
4. Tale proposta progettuale intende rispondere ai bisogni del territorio ed esplicitati nel documento "Piano Territoriale Integrato 2014\2015".

Tutto ciò premesso,

**si conviene e si stipula quanto segue:**

- I. L'Associazione di Solidarietà Familiare Il Cerchio viene individuata come capofila della proposta progettuale "Porte Aperte ai minori" da presentarsi all'ASL di Lecco secondo le indicazioni dei documenti citati in premessa;
- II. L'Associazione di Solidarietà Familiare Il Cerchio è individuata come responsabile delle azioni progettuali;

- III. Il coordinatore operativo del progetto è individuato nella sig.ra Elena Bellebono dell' L'Associazione di Solidarietà Familiare Il Cerchio;
- IV. Il costo complessivo del progetto ammonta ad € 47.007,47 per un contributo richiesto pari a € 37.600,67 ed un co-finanziamento pari a € 9.406,80;
- V. La tipologia, la titolarità dei servizi e degli interventi declinati nella proposta progettuale richiamata al punto 1. delle premesse sarà così assunta dai rispettivi soggetti partner firmatari del presente documento:
- Associazione Il Cerchio – progetti di accompagnamento educativo e sociale per l'ambito minori
  - Retesalute – azioni di prevenzione per minori in situazioni di vulnerabilità
  - Gestione Associata Ambito Lecco – azioni di mediazione linguistico-culturale
  - SoLeVol – Centro di Servizio per il Volontariato di Lecco e Provincia – sensibilizzazione rispetto ai servizi di giustizia riparativa per l'ambito minori;
  - Consorzio Consolida – percorsi di orientamento lavorativo e formazione professionale

VI. Gli impegni finanziari ed economici assunti dal partner sottoscrittore sono così stipulati:

Ente/organizzazione	Contributo espresso in €	Cofinanziamento espresso in €
Servizi Sociali d'Ambito Lecco	6.000,67	2.001,90

VII. È responsabilità dell'Associazione Il Cerchio garantire il corretto svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale, la ripartizione delle somme previste per i singoli partner e la corretta rendicontazione delle attività secondo le normative vigenti e gli indirizzi previsti nelle deliberazioni regionali e provinciali;

VIII. La presente scrittura ha una durata biennale a partire dall'avvio formale delle azioni progettuali;

Lecco, il \_\_\_\_\_

**COMUNE DI LECCO**  
**SERVIZI SOCIALI D'AMBITO**  
**LECCO**

Il Sindaco  
 Virginio Brivio

**IL CERCHIO**  
**ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' FAMILIARE**

Il Presidente  
 Marta Cazzaniga

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
VIRGINIO BRIVIO



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

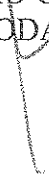
Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 28 APR. 2014 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 13 MAG 2014, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 28 APR. 2014.

Li, 28 APR. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE  
PAOLO CODARRI



---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

Li, .....

IL SEGRETARIO GENERALE